

Alleanza per la salute dei professionisti

Un'alleanza tra Cassa commercialisti, **Cassa forense** e **Casagit** che si ponga come obiettivo quello di ampliare la platea dei destinatari dei servizi per offrire un welfare sempre più integrato per i professionisti. Inoltre, in vista delle elezioni, i vari enti previdenziali presenteranno un documento comune da sottoporre ai candidati per conoscere il livello di condivisione dei futuri eletti in merito alle proposte avanzate dalle categorie. Unità, sinergia e razionalizzazione sono state le parole d'ordine di «previdenza in tour», l'annuale appuntamento organizzato dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (Cnapdc); l'incontro, andato in scena ieri alla dogana veneta di Lazise (Verona), era centrato sulle misure di welfare dei professionisti e sulle prospettive assistenziali delle casse di previdenza private.

Durante l'incontro, il presidente della Cnapdc **Walter Anedda** ha espresso la volontà di creare una profonda sinergia tra i tre enti presenti a Lazise. In realtà, l'invito di ieri era rivolto più a **Casagit** che a **Cassa forense**, in quanto «con **cassa forense** il progetto è già stato avviato, diciamo che siamo oltre il dato embrionale. Siamo molto simili sul piano demografico e questo favorisce un approccio sinergico tra i due enti. L'invito», prosegue Anedda, «rivolto a **Casagit** si basa anche su una nostra necessità: noi abbiamo un'esperienza limitata nello svolgere un certo tipo di attività assistenziali e condividere il know how in dote alla cassa dei giornalisti, un'eccellenza nel campo, ci permetterebbe di creare un soggetto dagli standard elevati». L'idea di una piattaforma assistenziale comune è stata apprezzata dal sottosegretario del Mef Pier Paolo Baretta, intervenuto al con-

vegno in collegamento da Roma. Secondo Baretta: «L'idea è assolutamente condivisibile. Ogni azione che vada in un'ottica di razionalizzazione della previdenza è ben accetta». Il sottosegretario ha, poi, posto l'attenzione su ciò che deve fare la politica per migliorare il mondo delle casse previdenziali private: «È necessario uscire da un equivoco. Le casse sono sotto il controllo pubblico, ma hanno vocazione assolutamente privatistica. Per questo dobbiamo aumentare l'autonomia gestionale degli enti e garantirne la piena libertà decisionale. La legislatura è agli sgoccioli, ma un intervento del genere potrebbe essere realizzato anche con le camere sciolte».

L'autonomia gestionale degli enti è stato un altro dei temi caldi dell'evento. Su questo aspetto il presidente Anedda ha espresso però, una preoccupazione: «Bisogna ricordare che gli enti non sono sotto il controllo pubblico, ma sotto la vigilanza pubblica, che è un concetto ben diverso. La vigilanza deve verificare la legittimità degli atti, mentre il controllo entra nel merito degli stessi. L'ingerenza, piuttosto che da un punto di vista ministeriale, si manifesta maggiormente in Parlamento. Bisogna avere coraggio, da tutte e due le parti, per rendere il sistema previdenziale privato il più funzionale possibile».

Michele Damiani



Casse previdenziali insieme per welfare integrato

Un'alleanza tra Cassa commercialisti, **Cassa forense** e **Casagit** che si ponga come obiettivo ampliare la platea dei destinatari dei servizi per offrire un welfare sempre più integrato per i professionisti. Inoltre, in vista delle elezioni, i vari enti previdenziali presenteranno un documento comune da sottoporre ai candidati per conoscere il livello di condivisione dei futuri eletti in merito alle proposte avanzate dalle categorie. Unità, sinergia e razionalizzazione sono state le parole d'ordine di Previdenza in tour, l'annuale appuntamento organizzato dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (Cnapdc). L'incontro, andato in scena ieri alla dogana veneta di Lazise (Verona), era centrato sulle misure di welfare dei professionisti e sulle prospettive assistenziali delle casse private. Il presidente della Cnapdc, **Walter Anedda**, ha espresso la volontà di creare una profonda sinergia tra i tre enti presenti a Lazise. In realtà, l'invito di ieri era rivolto più a **Casagit** che a **Cassa forense**, in quanto «con **Cassa forense** il progetto è già stato avviato, diciamo che siamo oltre il dato embrionale. Siamo molto simili

sul piano demografico e questo favorisce un approccio sinergico tra i due enti. L'invito», prosegue Anedda, «rivolto a **Casagit** si basa anche su una nostra necessità: noi abbiamo un'esperienza limitata nello svolgere un certo tipo di attività assistenziali e condividere il know how in dote alla cassa dei giornalisti, un'eccellenza nel campo, ci permetterebbe di creare un soggetto dagli standard elevati». L'idea di una piattaforma assistenziale comune è condivisa dal sottosegretario del Mef, Pier Paolo Baretta, intervenuto al convegno in collegamento da Roma. Secondo Baretta, «l'idea è assolutamente condivisibile». Il sottosegretario ha, poi, posto l'attenzione su ciò che deve fare la politica per migliorare il mondo delle casse previdenziali private: «Occorre uscire da un equivoco. Le casse sono sotto il controllo pubblico, ma hanno vocazione assolutamente privatistica. Per questo dobbiamo aumentare l'autonomia gestionale degli enti e garantirne la piena libertà decisionale. La legislatura è agli sgoccioli, ma un intervento del genere potrebbe essere realizzato anche con le camere sciolte».



Previdenza. Dichiarazione di Baretta

Per le Casse pronto un decreto sull'autonomia

Federica Micardi

■ La previdenza dei professionisti si apre al welfare integrato e condiviso tra più Casse. Una strada che secondo il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, va sostenuta e incentivata. In collegamento video con il "Forum in previdenza", organizzato a Lazise dalla Cassa di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti, Baretta sostiene che «razionalizzare la capacità di offrire servizi e prestazioni con una logistica che metta insieme le diverse Casse aiuta a offrire prestazioni di qualità e permette di ridurre i costi di gestione, ma aggiunge - per fare in modo che questo avvenga dobbiamo risolvere alcuni problemi che le Casse hanno di vincoli gestionali imposti da un equivoco che va chiarito. Le Casse sono a controllo pubblico perché hanno una responsabilità primaria, che è quella delle pensioni, ma contemporaneamente una vocazione privatistica: bisogna che gli diamo più margini nella capacità di gestione».

Baretta suggerisce anche la soluzione: «Nel periodo che va dallo scioglimento delle Camere alle elezioni il governo può dare corso ai decreti legislativi già in essere e tra questi ne abbiamo uno che ha l'obiettivo di chiarire i confini tra l'utilità pubblica e la natura privata delle Casse. Se c'è condivisio-

ne politica può essere il momento adatto per tirarlo fuori».

Promotori dell'iniziativa di welfare condiviso - ora allo studio - la Cassa di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti insieme a **Cassa forense**. Di questo progetto «inclusivo e non esclusivo» - perché in prospettiva aperto anche ad altri enti previdenziali - si è parlato ieri a Lazise.

Questa iniziativa segna un importante cambio di passo. La previdenza non guarderà più solo alla pensione, e segnali in questo senso si sono registrati anche in questi anni, ma deve ampliare il proprio raggio di intervento verso un'assistenza che, dato l'aumento della vita media, diventerà sempre più necessaria.

Secondo il presidente di Cassa dottori, **Walter Anedda**, «il futuro della previdenza si baserà molto anche sull'assistenza» e ricorda che quando nel 2000 la **Cnpade** e **Cassa forense** fecero una polizza sanitaria per gli iscritti venne contestata dai tecnici dei ministeri perché era una cosa così non era mai stata fatta prima». Anedda oggi confida nella capacità dei ministeri di accompagnare questi mutamenti necessari «perché non si può pensare di affrontare i bisogni di domani utilizzando la previdenza di ieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Publicato il 1 dicembre 2017 su **LAVORO** | Blasting News > News lavoro > 2017 > 12 > Pensioni, ultimissime all'1/12 su LdB2018, cumulo, professionisti e Cgil

Pensioni, ultimissime all'1/12 su LdB2018, cumulo, professionisti e Cgil ▶ VIDEO

Ultime novità sulle pensioni ad oggi 1 dicembre: via libera del Senato alla Manovra con 149 voti positivi, ecco i dettagli.

Quest'articolo è parte del [Canale Pensioni](#). Segui il canale per ricevere le ultime notizie e interagire con la community!

[SEGUI IL CANALE PENSIONI](#)



S. Calicchio • Esperto di Lavoro
Autore dalla news



M. Fenris
Autore del video

 Le ultime novità sulle [#Pensioni](#) ad oggi 1 dicembre 2017 vedono arrivare il via libera dal Senato alla [#Legge di Bilancio 2018](#). La Manovra contiene [importanti aggiornamenti per il comparto previdenziale \[VIDEO\]](#) ed è stata approvata nella serata di ieri con 149 voti favorevoli e 93 contrari. Dopo l'ok dell'aula è ora destinata a passare alla **Camera** per la seconda lettura. Tra i **contenuti approvati sulle pensioni** ricordiamo lo sgravio dall'**adeguamento all'aspettativa di vita** nel 2019 per 15 categorie di lavoratori che svolgono attività gravose, oltre all'istituzione di una Commissione finalizzata a **distinguere la spesa pubblica** per la previdenza e quella per l'assistenza.

Per il Ministro Poletti la priorità è il contrasto alla disoccupazione giovanile

Nella **legge di bilancio 2018** passata in Senato "sono stati introdotti nuovi interventi per la formazione a sostegno dell'innovazione all'interno di industria 4.0. E per

Di Tendenza

1

Pensione a 63 anni: ecco chi ne ha diritto

[▶ VIDEO](#)

2

Pensione anticipata: uscita per i 30, 40,

50 e 60enni di oggi [▶ VIDEO](#)

3

Pensioni anticipate 2018: ottima notizia per chi deve andare in pensione

[▶ VIDEO](#)

4

Pensioni precoci: per i gravosi una buona notizia in Ldb 2018 [▶ VIDEO](#)

Consigliati

- Opzione Donna: i requisiti necessari se ci sarà la proroga [▶ VIDEO](#)
- Pensioni anticipate e precoci, le ultime novità al 28 novembr [▶ VIDEO](#)
- Novità pensioni 2017: riforma, Poletti e le novità del Governo, VIDEO [▶ VIDEO](#)

favorire l'occupazione giovanile abbiamo **già approvato la decontribuzione**, con la riduzione fino al **50% degli oneri previdenziali**, per le aziende che assumono giovani sotto i 35 anni". Lo ha affermato il **Ministro del Lavoro Giuliano Poletti**, ricordando che il provvedimento avrà valenza triennale ma la norma è permanente, quindi tutti coloro che matureranno il diritto potranno usufruirne anche in futuro. Il Ministro ha quindi evidenziato che la lotta alla disoccupazione è prioritaria per il Governo: "contrastarla è la nostra priorità più importante e per questo la **legge di bilancio** destinerà risorse significative a questo obiettivo".

Pensioni flessibili, dal CODS novità su cumulo gratuito per opzione donna ed esodati

Diventa più vicina la possibile **estensione del cumulo gratuito per le pensioni anticipate** tramite opzione donna e per l'accesso alla salvaguardia dei lavoratori esodati. "Lo avevano promesso, detto e ridetto ed oggi, lo hanno fatto! La Commissione Lavoro alla Camera, capitanata dal **Presidente Cesare Damiano**, non ci stava proprio a mandar giù il brutto rospo dell'esclusione dalla possibilità di **usufruire del cumulo gratuito per le donne** che avrebbero il requisito di legge vigente per **accedere ad OD e per gli esodati**", ha evidenziato ieri **Orietta Armiliato**, segnalando un OdG a firma dell'On. Davide Baruffi con il quale si impegna il Governo a risolvere la questione.

Professionisti: il sistema pensionistico deve pensare ai giovani

Nella giornata di ieri si è tenuto un **confronto sulle casse di previdenza** private a Lazise, alla quale ha partecipato anche il Presidente della Cassa dei commercialisti **Walter Anedda**.

"Io credo che più che altro bisogna **ragionare sul sistema pensionistico**: mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio è spesso di tipo elettorale". Secondo il rappresentante della **CNPADC**, "si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di **chi sta andando in pensione adesso oppure è già pensionato [VIDEO]**, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del **debito previdenziale** e questo è un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

La CGIL prosegue le rivendicazioni per la mobilitazione del 2 dicembre

Nel frattempo la CGIL prosegue le proprie **rivendicazioni in vista della mobilitazione** di domani. Ormai mancano solo 24 ore all'avvio della manifestazione ed il sindacato ha sottolineato l'importanza della giornata per i lavoratori che si trovano a **vivere situazioni di disagio**. Secondo quanto riportato all'interno di un nuovo post pubblicato nei social network, la scelta di considerare insufficiente la proposta dal Governo è stata fatta "per Marco che **a 64 anni sta ancora su un'impalcatura**. Per Elisabetta che continua a lavorare nonostante abbia incominciato giovane, ma i contributi versati non sono regolari e oggi non bastano, e adesso che i suoi **genitori sono molto anziani e ammalati**, non sa come fare e vorrebbe smettere per occuparsi di loro. Per Stefano e Alessia che hanno fatto stage, li chiamano a lavorare per due/tre mesi e poi fermi magari per sei aspettando un nuovo lavoro e sanno bene che, a queste condizioni, la loro sarà una **pensione misera, insufficiente**. Perché non è giusto che i conti del Paese vengano sempre **risanati sulla pelle dei lavoratori**, sabato **2 dicembre** la Cgil scende in piazza".

Come da nostra prassi, restiamo a disposizione dei lettori nel caso desiderino aggiungere un nuovo **commento** in merito alle ultime novità che abbiamo riportato. Mentre per ricevere le **prossime notizie di aggiornamento sulle pensioni [VIDEO]** ricordiamo di utilizzare la funzione "segui" disponibile in alto, vicino al titolo dell'articolo. [#Parola ai comitati](#)

- Pensioni anticipate e vecchiaia: novità quota 67 uscita nati dei '50 ► [VIDEO](#)

Blasting SA, IDI CHE-247.845.224, Palazzo Mercurio, Piazza Colonnello Bernasconi 5 - 6830 Chiasso (Svizzera) - © 2013-2022 The Blasting News

Sicurezza dei dati e Privacy | Linea editoriale | Come contattarci

[≡ NAVIGA](#)
[🏠 HOME](#)
[🔍 RICERCA](#)
Il Sole **24 ORE**
[ABBONATI](#)
[ACCEDI](#)
NORME & TRIBUTI
[FISCO & CONTABILITÀ](#)
[DIRITTO](#)
[LAVORO E PREVIDENZA](#)
[EDILIZIA E AMBIENTE](#)
[CASA E CONDOMINIO](#)
[ENTI LOCALI E PA](#)
[SANITÀ](#)
[Nel 2018 pensioni su dell'1,1%](#)
[Guida Ocse sul country by country](#)
[Per le Casse pronto un decreto sull'autonomia](#)
[Tasso sul cred agevolato anc discendente](#)

PREVIDENZA

Per le Casse pronto un decreto sull'autonomia

-di **Federica Micardi** | 01 dicembre 2017

La previdenza dei professionisti si apre al welfare integrato e condiviso tra più Casse. Una strada che secondo il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta va sostenuta e incentivata. In collegamento video con il "Forum in previdenza" organizzato a Lazise dalla Cassa di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti Baretta sostiene che "razionalizzare la capacità di offrire servizi e prestazioni con una logistica che metta insieme le diverse Casse aiuta ha offrire prestazioni di qualità e permette di ridurre costi di gestione, ma - aggiunge - per fare in modo che questo avvenga dobbiamo risolvere alcuni problemi che le Casse hanno di vincoli gestionali imposti da un equivoco che va chiarito.

Le Casse sono a controllo pubblico perché hanno una responsabilità primaria che è quella delle pensioni ma contemporaneamente una vocazione privatistica, bisogna che gli diamo più margini nella capacità di gestione".

Baretta suggerisce anche la soluzione: "Nel periodo che va dallo scioglimento delle Camere alle elezioni il governo può dar corso ai decreti legislativi già in essere e tra questi ne abbiamo che ha l'obiettivo di chiarire i confini tra l'utilità pubblica e la natura privata

VIDEO



28 novembre 2017

Nuovo risparmio, le informazioni giuste per non rischiare il proprio denaro

I PIÙ LETTI DI NORME & TRIBUTI

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

[SCOPRI ALTRI PRODOTTI >](#)

LE GALLERY PIÙ VISTE


CASA | 29 novembre 2017
Lo Shopping District di Citylife

ITALIA | 30 novembre 2017
L'apertura dello Shopping District CityLife a Milano

ITALIA | 30 novembre 2017
La cerimonia di consegna dell'onorificenza ai nuovi Cavalieri del lavoro

ITALIA | 30 novembre 2017
Nina Moric in tribunale questa mattina a Milano per diffamazione

ITALIA | 30 novembre 2017
Ecco i nuovi 25 Cavalieri del lavoro

delle Casse, se c'è condivisione politica può essere il momento adatto per tirarlo fuori”.



PREVIDENZA | 23 ottobre 2017
Cumulo delle pensioni gratuito per i professionisti, ecco come fare

Promotori dell'iniziativa di welfare condiviso - ora allo studio - la Cassa di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti insieme a Cassa forense. Di questo progetto “inclusivo e non esclusivo” - perché in prospettiva aperto anche ad altri enti previdenziali - si è parlato ieri a Lazise.

Questa iniziativa segna un importante cambio di passo. La previdenza non guarderà più solo alla pensione, e segnali in questo senso si sono registrati anche in questi anni, ma deve ampliare il proprio raggio di intervento verso un'assistenza che, dato l'aumento della vita media, diventerà sempre più necessaria.

Secondo il presidente di cassa dottori Walter Anedda “il futuro della previdenza si baserà molto anche sull'assistenza” e ricorda che quando nel 2000 la [Cnpadc](#) e Cassa forense fecero una polizza sanitaria per gli iscritti venne contestata dai tecnici dei ministeri perché era una cosa così non era mai stata fatta prima”. Anedda oggi confida nella capacità dei ministeri di accompagnare questi mutamenti necessari “perché non si può pensare di affrontare i bisogni di domani utilizzando la previdenza di ieri”.

Ma perché le Casse di previdenza possono giocare un ruolo importante nell'assistenza?

Con il crescere dell'età i bisogni aumentano ma costano. Interventi complementari di tipo assistenziale a enti che possono contare su migliaia di iscritti (cassa forense 240mila, Cassa dottori commercialisti quasi 70mila) costano molto meno. Per fare un esempio pratico, la polizza sanitaria di base che Cassa dottori offre a tutti i propri iscritti costa 102 euro l'anno per persona e copre i grandi interventi, il long term care, il check up gratuito.

Un unicum nel panorama della previdenza e assistenza dei professionisti è oggi rappresentato dalla Casagit, la Cassa sanitaria dei giornalisti italiani, ospite ieri a Lazise e soggetto non estraneo a questa nuova iniziativa di welfare condiviso. Casagit nata come ente di assistenza per i giornalisti sta studiando come aprirsi all'esterno, mossa necessaria per poter crescere data anche la crisi dell'editoria che ha visto negli anni ridursi il numero di giornalisti assunti e i loro redditi.

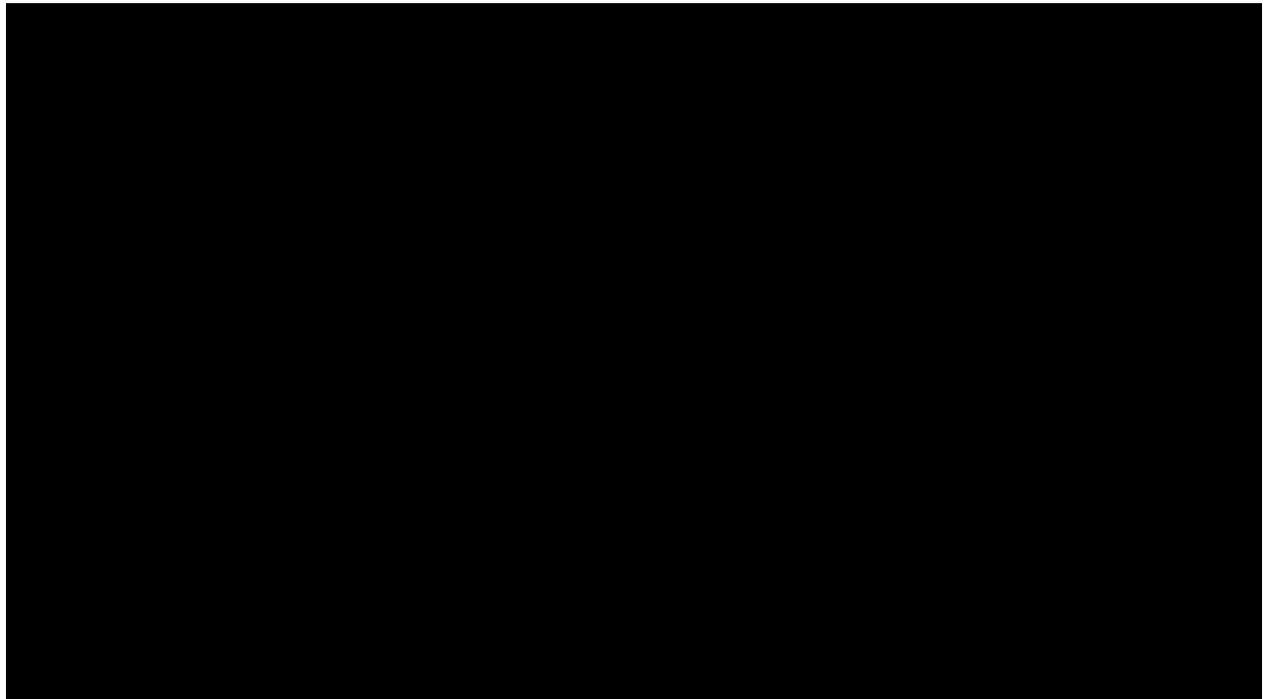
Il suo direttore generale Francesco Matteoli spiega in due parole perché è importante che enti come le Casse uniscano le forze per offrire assistenza “Noi a differenza d un'assicurazione sanitaria non dobbiamo remunerare gli azionisti e siamo uniti da valori condivisi”.

Il dialogo per un progetto condiviso è stato avviato, ed entro luglio sarà chiaro se si potrà concretizzare e come.

I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

A Lazise un incontro della Cassa di assistenza dei commercialisti

1 Dicembre 2017



Lazise (askanews) - Un confronto pubblico per fare il punto sulla situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour".

Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi - ha detto ad askanews - vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità".

All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale. "Io credo - ha aggiunto Walter Anedda - che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio è spesso di tipo elettorale: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure è già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del

Libero tv | I VIDEO



Corea del Nord, Lavrov dice no agli Usa: "Sbagliato isolare Pyongyang"



debito previdenziale e questo e' un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile. "Trasformarsi in un ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso - ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute".

All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



Giro d'Italia 2018, ecco la presentazione: il via a Gerusalemme



Suicidio in diretta in tribunale: beve veleno davanti al giudice e muore, orrore a L'Aja / [Video](#)

I PIÙ LETTI



Suicidio in diretta in tribunale: beve veleno davanti al giudice e muore, orrore a L'Aja / [Video](#)



Gambe aperte, sesso estremo. Lei? La futura sposa del principe Harry: il video hard



Vieni a vivere qui: benzina e bollo scontatissimi. Ecco il paesino (italiano) da sogno: e gli stipendi...



I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

A Lazise un incontro della Cassa di assistenza dei commercialisti

1 Dicembre 2017

Lazise (askanews) - Un confronto pubblico per fare il punto sulla situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour".

Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi - ha detto ad askanews - vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità".

All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale. "Io credo - ha aggiunto Walter Anedda - che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio è spesso di tipo elettorale: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure è già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa

ILTEMPO RUBRICHE

SPORT



Perotti distrugge la Porsche in incidente stradale

GOSSIP



Belen e il video a luci rosse: "È ancora sul web"

HITECH



Droni, energia e oggetti connessi
Assaggi di futuro a Maker Faire

SALUTE



Disturbi dell'apprendimento, è allarme nelle scuole italiane

TV NEWS



carico del debito previdenziale e questo e' un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile. "Trasformarsi in un ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso - ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute".

All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.

Commenti

Caratteri rimanenti: 1500

Nasce lo Space Rider: mini-shuttle europeo riutilizzabile

GUSTO



"Così l'arte del pizzaiolo diventerà patrimonio Unesco"

MOTORI



A tavola con Koleos grazie all'accordo con Eataly

MODA



Le Principesse di Renato Balestra sfilano a Dubai



Grande Fratello Vip, Giulia De Lellis perde la testa dopo lo striscione ... Damante



GF Vip, in tre fuori dalla Casa e (a sorpresa) rientra Cecilia



GF Vip: anche Ivana vola in finale con Giulia De Lellis, Aida e Bossari



Grande Fratello Vip, la verità di Cecilia Rodriguez: "N... successo niente"



Grande Fratello Vip tra baci, sesso e armadio, Cecilia si pente a met... silenzio



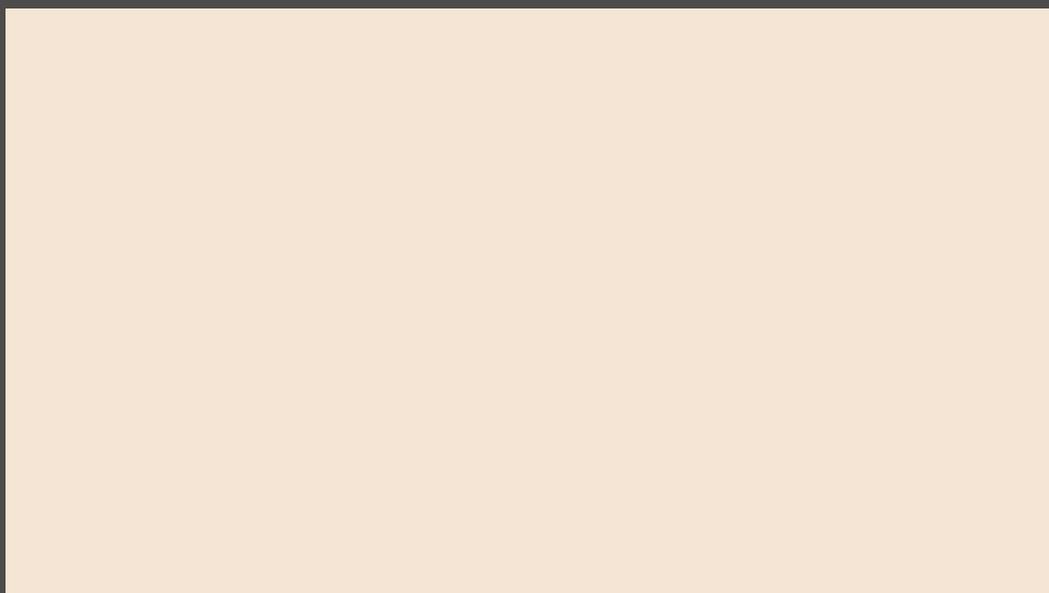
Ecco i 100 nomi del crac Mps: l'elenco dei "grandi" debitori



"Kate Middleton è incinta di due gemelle"



Belen molla iannone e si dà allo shopping



IMPRESA & TERRITORI



I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

1 DIC 2017

Lazise (askanews) - Un confronto pubblico per fare il punto sulla situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour".

Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi - ha detto ad askanews - vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità".

All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale. "Io credo - ha aggiunto Walter Anedda - che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio e' spesso di tipo elettorale: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure e' già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del debito previdenziale e questo e' un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile. "Trasformarsi in un ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso - ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute".

All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.

[PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE](#)

ULTIMI COMMENTI



I PIÙ VISTI DI IMPRESA & TERRITORI



I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

[asknews](#) **Asknews** 1 dicembre 2017

Lazise (askanews) - Un confronto pubblico per fare il punto sulla situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour".

Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi - ha detto ad asknews - vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità".

All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale. "Io credo - ha aggiunto Walter Anedda - che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio e' spesso di tipo elettorale: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure e' già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del debito previdenziale e questo e' un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile. "Trasformarsi in un ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso - ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter

[Leggi altri articoli](#)



Spagna, vivono un mese con il cadavere del figlio. L'avevano curato con l'omeopatia

andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute".

All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.



Yahoo Notizie



Le passioni che "cancellano gli anni di troppo"

Somatoline Cosmetic Pubblicità



Banca Etruria, Pd all'attacco: "Bankitalia responsabile, la verità è venuta a galla"

LaPresse



"Pirati dei Caraibi: La Vendetta di Salazar" - Featurette in esclusiva!

Yahoo Cinema video



Ricchezza 2, torna il reality sui figli di papà. Il cast e le new entry



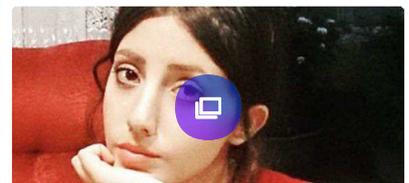
Trazione integrale 4MATIC.

Mercedes-Benz Italia Pubblicità



Addio al ristorante Ricci di Belen Rodriguez: ecco cosa aprirà al suo posto

Funweek



VIDEO

I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

A Lazise un incontro della Cassa di assistenza dei commercialisti

Lazise (askanews) – Un confronto pubblico per fare il punto sulla situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour".

Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi – ha detto ad askanews – vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità".

All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale. "Io credo – ha aggiunto Walter Anedda – che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio è spesso di tipo elettorale: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure è già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del debito previdenziale e questo è un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile. "Trasformarsi in un ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso – ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute".



VIDEO



44flavours per la prima volta in Italia: design, musica e gioco



I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani



Il Papa in Bangladesh, messa per 100mila fedeli



All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.

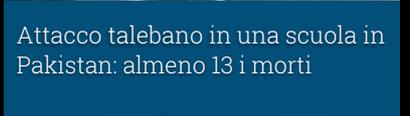
CONDIVIDI SU:



VIDEO CORRELATI:



Sergio Mattarella al Sacrario dei caduti di Kindu



Attacco talebano in una scuola in Pakistan: almeno 13 i morti



Contrabbando di sigarette, sequestro per 8,4 tonnellate a Salerno

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

VIDEO PIÙ POPOLARI



L'Aia, Slobodan Praljak beve veleno dopo la sentenza di condanna



Milano, all'ombra delle torri Citylife apre anche ambulatorio Cdi





(dalle - alle)

ASCOLTA LA DIRETTA

ENTRA nella
COMMUNITY
non hai un account?
ISCRIVITI

RDS/Video/Video News/

I professionisti, sistema pensionistico deve...



I PROFESSIONISTI: SISTEMA PENSIONISTICO DEVE PENSARE AI GIOVANI

Codice da incorporare

Lazise – Un confronto pubblico per fare il punto sulla situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour".

Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi – ha detto ad askanews – vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità".

All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale. "Io credo – ha aggiunto Walter Anedda – che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio e' spesso di tipo elettorale: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure e' già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del debito previdenziale e questo e' un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile. "Trasformarsi in un ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso – ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute".

All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.

VEDI ANCHE



01/12/2017



01/12/2017



01/12/2017

SHOWCASE



RDS SHOWCASE: N.
Dopo aver vissuto in diretta streaming l'imperdibile Showcase di Nek,...



MAROON 5
I Maroon 5 dal vivo nel nostro Auditorium Multimediale per...



SKUNK ANANSIE
Gli Skunk Anansie dal vivo nel nostro Auditorium Multimediale per...

RDS LIVE



SOMETHING THAT...
RDS ha celebrato un grande artista dalla voce inconfondibile con...



SOME KIND OF TR...
L'artista della contea del Wiltshire, Inghilterra, ci ha presentato il...





I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

Tweet

di **Askanews**

Lazise (askanews) - Un confronto pubblico per fare il punto sulla situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour". Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi - ha detto ad askanews - vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità". All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale. "Io credo - ha aggiunto Walter Anedda - che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio e' spesso di tipo elettoralistico: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure e' già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del debito previdenziale e questo e' un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale". Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile. "Trasformarsi in un ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso - ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute". All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.

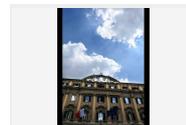
1 dicembre 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mi piace 254 mila



I più recenti

**Abertis: Castellucci, pronti a rilanci****Tap, Calenda: "situazione umiliante" per l'Italia****Mef, si rafforza tendenza a crescita****Annalisa Scarrone torna in tv con Tutta colpa di Darwin**

Commenti

Leggi la Netiquette

Chi siamo Advertising Annunci professionali assicurazioni Lettere alla Redazione Collabora con noi Contatti Newsletter LOGIN



ASSINEWS.it
il quotidiano assicurativo



AGGIORNAMENTO IVASS Ottobre - Dicembre 2017

Corsi e-learning
• 18 corsi tematici



Videoconferenze
• 30 webinar tematici



HOME NEWS RIVISTA ESPERTORISPONDE EVENTI TECNICA E NORME MERCATO CONSULENZA ABBONATI! CERCA

Home > Mercati > Casse previdenziali insieme per welfare integrato

Casse previdenziali insieme per welfare integrato

1 dicembre 2017

Un'alleanza tra Cassa commercialisti, Cassa forense e Casagit che si ponga come obiettivo ampliare la platea dei destinatari dei servizi per offrire un welfare sempre più integrato per i professionisti. Inoltre, in vista delle elezioni, i vari enti previdenziali presenteranno un documento comune da sottoporre ai candidati per conoscere il livello di condivisione dei futuri eletti in merito alle proposte avanzate dalle categorie. Unità, sinergia e razionalizzazione sono state le parole d'ordine di Previdenza in tour, l'annuale appuntamento organizzato dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (Cnapdc). L'incontro, andato in scena ieri alla dogana veneta di Lazise (Verona), era centrato sulle misure di welfare dei professionisti e sulle prospettive assistenziali delle casse private. Il presidente della Cnapdc, Walter Anedda, ha espresso la volontà di creare una profonda sinergia tra i tre enti presenti a Lazise. In realtà, l'invito di ieri era rivolto più a Casagit che a Cassa forense, in quanto «con Cassa forense il progetto è già stato avviato, diciamo che siamo oltre il dato embrionale. Siamo molto simili sul piano demografico e questo favorisce un approccio sinergico tra i due enti. L'invito», prosegue Anedda, «rivolto a Casagit si basa anche su una nostra necessità: noi abbiamo un'esperienza limitata nello svolgere un certo tipo di attività assistenziali e condividere il know how in dote alla cassa dei giornalisti, un'eccellenza nel campo, ci permetterebbe di creare un soggetto dagli standard elevati». L'idea di una piattaforma assistenziale comune è condivisa dal sottosegretario del Mef, Pier Paolo Baretta, intervenuto al convegno in collegamento da Roma. Secondo Baretta, «l'idea è assolutamente condivisibile». Il sottosegretario ha, poi, posto l'attenzione su ciò che deve fare la politica per migliorare il mondo delle casse previdenziali private: «Occorre uscire da un equivoco. Le casse sono sotto il controllo pubblico, ma hanno vocazione assolutamente privatistica. Per questo dobbiamo aumentare l'autonomia gestionale degli enti e garantirne la piena libertà decisionale. La legislatura è agli sgoccioli, ma un intervento del genere potrebbe essere realizzato anche con le camere sciolte».

Fonte:



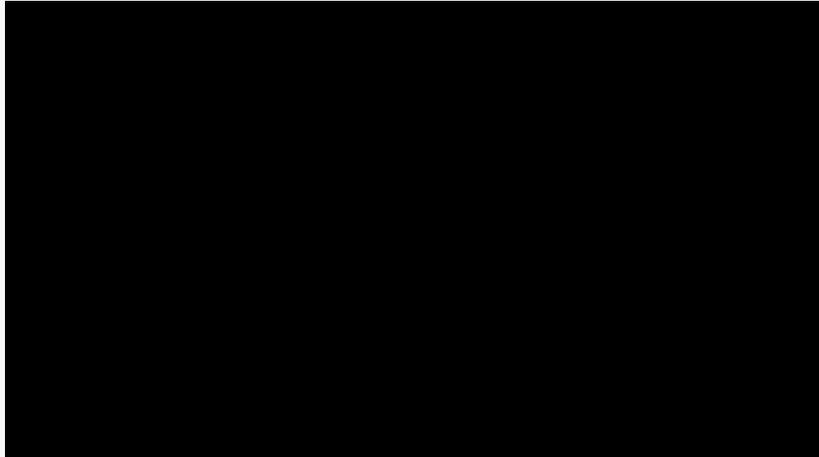
ANNUNCI PROFESSIONALI



Visibilità e consulenza: scopri i nuovi servizi di Assinform per il vostro Recruiting

Eventi assicurativi

TAGS MF news stampa welfare



I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

A Lazise un incontro della Cassa di assistenza dei commercialisti

01.12.2017 - 13:00

Lazise (askanews) - Un confronto pubblico per fare il punto sulla situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour". Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi - ha detto ad askanews - vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità".

All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale. "Io credo - ha aggiunto Walter Anedda - che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio è spesso di tipo elettorale: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure è già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del debito previdenziale e questo è un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore

CORRIERE
DI SIENA .it

TV



Antonio Degortes e la Lena Monteleone faccia a faccia
GUARDA IL VIDEO



Cinghiale sulla tangenziale alle porte di Siena **GUARDA IL VIDEO**



Fallimento Italia, Crozza diventa Sacchi, Mourinho, Conte e Mancini



George Clooney torna in tv con "Catch-22"



450 milioni di dollari per l'ultimo Leonardo

PIÙ LETTI OGGI



Morte David Rossi, lettera anonima consegnata in Procura



Ultimo commosso addio al carabiniere tragicamente scomparso a 43 anni



Tragedia sulla Siena-Bettolle, ecco chi era la vittima **Le foto**

[Link al Sito Web](#)

generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile. "Trasformarsi in un ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso - ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute". All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



MEDIAGALLERY



44flavours per la prima volta in Italia: design, musica e gioco

Milano (askanews) - Una coppia di designer tra i più eclettici sulla scena internazionale e una mostra che unisce la creatività e il gioco. La libreria Corraini 121+ di Milano presenta per la prima volta in Italia il lavoro dei 44flavours, collettivo di artisti e graphic designer berlinesi composto da Julio Rolle e Sebastian Bagge, con l'esposizione Instruments, che prova a rappresentare ...



I professionisti: sistema pensionistico deve pens... giovani



Antonio Degortes e la Lena Monteleone faccia a faccia...



Sergio Mattarella al Sacratio dei caduti di Kindu

SPETTACOLI

GOSSIP

Dopo gli anni bui, Daniele Bossari e Filippa Lagerback sposi

"Daniele ha vissuto due vite. La prima era quella di un ragazzo genuino, spontaneo, che forse ha bruciato le tappe. In seguito, quando ha fatto il salto da presentatore, si è ...

LA CONFESSIONE

Ornella Muti, Naike e il sesso

"Io e Naike saremo anche due troie, ma abbiamo messo al mondo due ragazzi puliti. Che non guardano dal buco della serratura, che non si concentrano soltanto sullo schifo,

Blitz di Sgarbi alla mostra di Ambrogio Lorenzetti

Nel pomeriggio di oggi, 27 novembre, visita lampo a sorpresa di Vittorio Sgarbi a Siena, prima alla mostra del Lorenzetti poi al Cantiere della Maestà. Racconta il sindaco ...